

Il presidente di Federfarma Varese Zocchi: “Per i tamponi è caos”

Pubblicato: Giovedì 30 Dicembre 2021



«E' come essere in guerra» La voce, concitata e interrotta continuamente da telefonate e richieste, rende l'idea della situazione dei farmacisti in provincia.

La domanda che abbiamo posto a **Luigi Zocchi**, presidente provinciale di Federfarma – federazione nazionale nata nel 1969, che rappresenta le oltre 18.000 farmacie private convenzionate con il Servizio sanitario – e che ha provocato questa risposta forte, più precisamente era: “Come sta andando con i tamponi in farmacia, in provincia?” e la risposta completa è stata «È come stare nella guerra del Vietnam: un casino infernale – ha risposto Zocchi – La gente ormai è insofferente e aggressiva: ma noi, anche se siamo efficientissimi, non riusciamo ad arrivare nemmeno a 100 tamponi al giorno. Peccato che di richieste, al giorno, ce ne siano dieci volte di più».

Il presidente di Federfarma conferma le difficoltà di questi giorni: «I tamponi si fa fatica a trovarli, le mascherine si fan fatica a trovarle. Non possiamo dare le risposte veloci alle domande degli utenti. Abbiamo dato anche la disponibilità a fare i tamponi gratuiti in alcuni casi, ma ora il problema è che proprio mancano le forniture e il tempo».

Anche le farmacie che non fanno i tamponi sono in difficoltà analoghe: «Anche solo venderli è un problema: non se ne trovano. Da tre giorni non li consegnano nemmeno a noi che li somministriamo... Prima o poi arriveranno, ma per il momento è un vero casino».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it